

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

L'Europa indecisa tra i due grandi

Quando un paese democratico è in difficoltà si affida ad un governo di unità nazionale. Così hanno fatto in tempi recenti la Germania occidentale e l'Austria ricavandone grandi benefici, ivi compreso quello del ricupero di una base solida per la normale alternanza dei partiti al governo. In Italia, invece, è ancora difficile non solo un governo di unità nazionale, ma perfino una franca trattativa tra i partiti costituzionali per constatare se un accordo è possibile. Bisogna pertanto rendersi conto che senza questa trattativa non si può né accertare pubblicamente quali sono le vere intenzioni dei partiti, né fare il passo indispensabile per chiarire la situazione e smettere di vivere alla giornata.

Al punto in cui siamo giunti, gli ostacoli da superare per giungere alla trattativa sono due. Uno sta nel dire sì alla trattativa, ma no, in via pregiudiziale, alla partecipazione del Pci al governo. L'altra sta nel prendere posizioni di politica estera inaccettabili per il Pci (e non solo per il Pci, che del resto al Parlamento europeo si trova spesso sulla stessa posizione della socialdemocrazia tedesca). Io vorrei esaminare questo secondo ostacolo, che è particolarmente insidioso perché può aggiungere ai nostri non pochi guai anche quello di una pessima politica estera in una situazione così pericolosa come quella attuale.

La mia prima osservazione riguarda il fatto che oggi ci si sbaglia certamente se si assumono posizioni nitide. Il problema di fondo non è più, come nel passato, quello di rafforzare, in ciascun campo, la leadership della potenza-guida, ma quello di favorire un'evoluzione graduale verso un mondo con un ruolo autonomo per la Comunità europea e la Cina, e con uno spazio maggiore per un numero crescente di paesi non allineati. Si tratta di una via nuova e difficile che può essere percorsa solo con prove e tentativi, dunque senza certezze apodittiche.

La mia seconda osservazione riguarda il fatto che questa evoluzione non può essere promossa, per ragioni evidenti, né dagli Usa né dall'Urss, e quindi comporta, da parte degli europei, un leale dibattito con i nordamericani nel quadro del Patto Atlantico circa le forme e i modi del passaggio dalla leadership americana alla equal partnership. C'è un corollario. Senza iniziative europee gli Usa non avrebbero altra possibilità all'infuori di quella del tentativo – a lungo termine perdente – di rafforzare la loro leadership.

La mia terza osservazione riguarda il fatto che la leadership americana (come quella sovietica) non è più positiva né per l'Europa, né per il mondo, né per gli stessi Usa perché non corrisponde più alla creazione di un ordine evolutivo sia nel campo politico sia nel campo economico-monetario. È un processo in corso da tempo, iniziato in Occidente nel 1971 con la rottura unilaterale del sistema monetario internazionale da parte degli Usa, e che presenta proprio su questo piano, come su quello economico (per molti aspetti decisivo), una tendenza sempre più negativa. Per queste ragioni, che mettono tuttavia in causa l'assenza di iniziative europee, gli Usa, come prima di loro l'Urss, sono ormai costretti a puntare su prove di forza, su mezzi militari e sul riarmo.

La mia quarta e ultima osservazione riguarda il fatto che non basta battersi per la distensione, ma bisogna anche cercare di spostare una parte almeno dei rapporti di forza internazionali dalla linea bipolare a quella multipolare. Vorrei fare un esempio. Nel quadro dello Sme la Comunità deve creare il Fondo monetario europeo. Se ne farà una cosa seria, potremo pagare il petrolio in scudi. In questo modo potremmo sostituire il rapporto egemonico *dollaro-resto del mondo* (che impedisce l'avvento di un nuovo ordine economico) con il rapporto multipolare, equilibrato ed evolutivo *dollaro-scudo-altre valute*. È con iniziative di questo genere che l'Europa può garantire davvero la sua sicurezza e contribuire in modo efficace alla distensione.